



IL COMANDO DI PL INFORMA

(Martedì 1° luglio 2018)

ALLERTA CALDO:

IL CANE LASCIATO IN MACCHINA RISCHIA DI MORIRE!!

ECCO PERCHÉ NON BISOGNA LASCIARE IL CANE DENTRO L'AUTO
Cosa succede in soli 30 minuti anche con il finestrino aperto

TEMPERATURA DEL VEICOLO

ESTERNA	INTERNA	
	10 MIN.	30 MIN.
21 °C	32°	40°
24 °C	34°	43°
27 °C	37°	46°
29 °C	40°	48°
32 °C	43°	51°
35 °C	46°	54°



**A 40° il cane può essere stroncato da un infarto.
Lascio a caso il tuo cane, non rischiare!**

Anche se ogni anno tanti siti, blog, pagina facebook ecc parlano di questo argomenti purtroppo capita sempre che qualche "intelligenza rara" lasci il cane chiuso in macchina d'estate.

Le scuse sono sempre le stesse: ho lasciato il finestrino un po' aperto, c'era ombra, sono andato lì per un minuto.... E tanti cani muiono o si ammalano.

Il cane può morire anche se il finestrino è aperto!!

Come per gli umani, anche per i nostri amici

animali, occorre rinnovare gli appelli affinché non vengano abbandonati in auto sotto il sole.

- Se non potete portare il cane in giro con voi, lasciatelo a casa o in casa di qualcuno;
- Non andare in giro con il cane sotto il sole rovente;
- Acqua sempre disponibile, anche quando viaggiate tutti insieme in auto;
- Non lasciare il cane in macchina nemmeno se c'è ombra e nemmeno per pochi minuti;
- Andate al supermercati da soli!!!! Lasciate il cane a casa.

Ma come dobbiamo comportarci se ci imbattiamo in un animale lasciato all'interno di un veicolo al caldo?

Tenere un cane o comunque un animale dentro un veicolo fermo, in un periodo caldo, può anche configurare una responsabilità penale per detenzione incompatibile e produttiva di gravi sofferenze.

Diversi sono precedenti in tal senso, che hanno comportato condanne da parte dei giudici: così, per esempio, la Corte di Cassazione, sezione III penale, con sentenza n.14250 del 9 aprile 2015 ha confermato la condanna inflitta dal Tribunale nei confronti di due soggetti alla pena di 1.100,00 euro di ammenda ciascuno per la violazione dell'art. 727 c.p., reato di abbandono e detenzione incompatibile di un animale. Secondo la ricostruzione dei fatti, gli agenti di polizia locale erano stati contattati da dei cittadini per la presenza di un cane di razza "beagle" all'interno di un'autovettura con temperatura esterna di 30 gradi. L'abbaiare del cane sofferente aveva attirato i passanti che, correttamente hanno prontamente contattato e forze dell'ordine per intervenire.

Se capita di imbattersi in una situazione del genere, dopo aver verificato che la macchina sia effettivamente esposta al sole, la prima cosa da fare è chiamare la **Polizia Locale o la Polizia di Stato o i CC**.

Ricordate: **lasciate fare alla Polizia, che è autorizzata a forzare le portiere quando necessario**.

Nel frattempo, ci sono alcune operazioni che possono ridurre il pericolo, come creare ombra mettendo alcuni **fogli sul parabrezza** o, nel caso i finestrini lascino uno spiraglio, provare a **introdurre acqua** per rinfrescare l'animale. Anche richiedere l'aiuto di un **veterinario**, nel momento in cui si riesca a estrarre il cane dall'auto, può rivelarsi di estrema importanza.

E se non è possibile ottenere l'intervento tempestivo delle autorità, il soccorritore che rompe il finestrino, è ritenuto responsabile per danneggiamento del veicolo?

Alla luce dell'orientamento giurisprudenziale in materia e della coscienza collettiva nel ritenere doveroso tutelare gli animali considerati esseri senzienti, in caso di eventuale richiesta di indennizzo, in sede civile, da parte del proprietario del veicolo, risulta possibile invocare lo stato di "necessità" (*anche se la scriminante prevista dall'art.54 c.p. è valida solo se il soggetto in pericolo di vita è "una persona umana"*), tenendo presente che il reato di danneggiamento è stato depenalizzato.



Tuttavia, è sempre consigliabile prima di tutto contattare immediatamente la forza pubblica e, al fine di contestare una responsabilità al detentore dell'animale, avere testimoni e prove.

E non dimentichiamoci alcune **regole di primo soccorso** da mettere in atto: bisogna **spostare il cane in una zona all'ombra e raffreddare in modo graduale il corpo con l'ausilio di stracci bagnati**. L'acqua, almeno inizialmente, non deve essere fredda, per non provocare uno shock termico che potrebbe essergli fatale. Gli stracci vanno posizionati sotto le ascelle, al livello del collo e al livello dell'inguine.

L'ideale sarebbe anche far bere il cane, ma non bisogna forzarlo.

Il Comandante
Dr Alfonso Castellone